

FIPAV
Federazione Italiana Pallavolo

**NORME GENERALI
CAMPIONATI NAZIONALI
SERIE A1 - A2 - B1 - B2
2009-2010**

Per quanto non contemplato nelle presenti circolari, valgono integralmente le norme previste dai Regolamenti Federali.

Indice

INDICE	II
NORME GENERALI PER I CAMPIONATI NAZIONALI DI SERIE A1 - A2 - B1 - B2 2009/2010	1
RIFORMA DEI CAMPIONATI NAZIONALI	1
LIMITAZIONE DI ISCRITTI A REFERTO DEGLI ATLETI/E OVER DALLA STAGIONE 2009/2010	2
REGOLAMENTO GARE	4
REGOLAMENTI FEDERALI	5
LIBERO	5
SECONDO LIBERO UNDER	5
REINTEGRAZIONE QUADRI - SISTEMA DEI RIPESCAGGI	6
STRUTTURAZIONE DEI CAMPIONATI DI CATEGORIA	10
SISTEMA DI GIOCO (RALLY POINT SYSTEM)	10
SISTEMA DI PUNTEGGIO DI CLASSIFICA	11
PASSAGGIO DEL TURNO - SET SUPPLEMENTARE DI SPAREGGIO	11
REGOLE DI GIOCO	12
MODALITA' DI VERSAMENTO CONTRIBUTI GARA	12
AFFILIAZIONE	13
ASSORBIMENTI - FUSIONI e CESSIONI DEL TITOLO	13
ATLETI	14
PARTECIPAZIONE ATLETI/E AI DIVERSI CAMPIONATI	14
RICONOSCIMENTO DEI PARTECIPANTI ALLE GARE	14
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE SOCIETÀ ALLE GARE	15
TESSERAMENTO ALLENATORI DA PARTE DELLA SOCIETA'	15
NOTIFICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ADOTTATI DAL GIUDICE UNICO FEDERALE	15
SERVIZIO RISULTATI	16
AUTOMATICITA' DEI PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA VERSO GLI ATLETI ED ALLENATORI NEI CAMPIONATI NAZIONALI	18
SQUALIFICA DI UN ALLENATORE	19
MODALITA' DI RISCOSSIONE DELLE MULTE	19
RECLAMO DELLE SQUADRE	20
PROCEDIMENTI DI IMPUGNAZIONE	20
USO DELL'IMPIANTO MICROFONICO DURANTE LE GARE	20
USO DEL MAXISCHERMO	21
RETE DI GIOCO	21
SEGGIOLONE ARBITRALE	22
INDUMENTI DI GIOCO – regola 4.3 Regole di Gioco	22
UTILIZZAZIONE TRE PALLONI	22
ASCIUGATURA DEL TERRENO DI GIOCO	22
DIRIGENTE ADDETTO ALL'ARBITRO	24
SERVIZIO D'ORDINE – INGRESSO AI CAMPI DI GIOCO e DOVERI DI OSPITALITA'	24
REFERTO DI GARA	24
SEGNAPUNTI FEDERALI PER I CAMPIONATI DI A1 e A2	24
SEGNAPUNTI FEDERALE	25

REPERIBILITA' TELEFONICA UFFICIO CAMPIONATI	26
ANTIDOPING	26
MANCATA ISCRIZIONE AD UN CAMPIONATO	27
RITIRO DAL CAMPIONATO E RINUNCE.....	28
RINUNCE A GARE DI CAMPIONATO.....	29
ASSENZA SQUADRA IN CAMPO e ORGANIZZAZIONE DELLE TRASFERTE	29
GARE INTERROTTE e RINVII.....	30
AUTORIZZAZIONE TORNEI.....	30

NORME GENERALI PER I CAMPIONATI NAZIONALI DI SERIE A1 - A2 - B1 - B2 2009/2010

RIFORMA DEI CAMPIONATI NAZIONALI

Con la stagione 2009/2010 la Riforma dei Campionati Nazionali entra nella fase a regime con la seguente conformazione dei singoli Campionati Nazionali:

Campionato	Campionati Maschili		
	Gironi	Promozioni	Retrocess.
A1	1 x 14	Campione d'Italia (vincente play off scudetto fra le class. Dal 1° all'8° posto)	1
A2	1 x 16	1 (la vincente play off promozione fra le class. dal 1° al 10° posto)	4 (la 15 ^a e 16 ^a + 2 perdenti play-out fra le 11 ^a -12 ^a -13 ^a e 14 ^a cl.)
B1	3 x 16 (48 squadre)	4 (la prima di ogni girone e la vincente play-off fra le 2 ^a e 3 ^a cl.)	12 (13 ^a -14 ^a -15 ^a e 16 ^a di ogni girone)
B2	9 x 14 (126 squadre)	12 (la prima di ogni girone e vincenti di tre play-off fra le 2 ^a e 3 ^a cl.)	36 (11 ^a -12 ^a -13 ^a e 14 ^a di ogni girone)
C	Gironi Regionali	36 (in base all'Osservatorio 2008/2009)	CR

Campionato	Campionati Femminili		
	Gironi	Promozioni	Retrocess.
A1	1 x 14	Campione d'Italia (vincente play off scudetto fra le class. Dal 1° all'8° posto)	2
A2	1 x 18	2 (la prima class. e la vincente play-off fra le 2 ^a e 9 ^a class.)	5
B1	4 x 14 (56 squadre)	5 (la prima di ogni girone + vinc. playoff fra le 2 ^a e 3 ^a cl.)	12 (12 ^a -13 ^a e 14 ^a di ogni girone)
B2	8 x 16 (128 squadre)	12 (la prima di ogni girone + 4 vinc. playoff fra le 2 ^a e 3 ^a cl.)	40 (12 ^a -13 ^a -14 ^a -15 ^a e 16 ^a di ogni girone)
C	Gironi Regionali	40 (in base all'Osservatorio 2008/2009)	CR

LIMITAZIONE DI ISCRITTI A REFERTO DEGLI ATLETI/E OVER DALLA STAGIONE 2009/2010

In considerazione delle analisi svolte sulla età degli atleti iscritti a referto nei campionati di Serie Nazionale e Regionale 2007/2008 e 2008/2009 è stata deliberata l'introduzione dell'OBBLIGO della Limitazione degli Atleti OVER da elencare nei CAMP3 delle gare dei campionati di Serie B1 e B2 a partire dalla stagione 2009/2010, secondo la seguente tabella:

Serie B1 e B2 Maschile

stagione 2009/2010 - MAX quattro atleti nati negli anni 1977 (compreso) e precedenti;

stagione 2010/2011 - MAX quattro atleti nati negli anni 1979 (compreso) e precedenti;

stagione 2011/2012 - MAX quattro atleti nati negli anni 1980 (compreso) e precedenti.

Serie B1 e B2 Femminile

stagione 2009/2010 - MAX quattro atlete nate negli anni 1979 (compreso) e precedenti;

stagione 2010/2011 - MAX quattro atlete nate negli anni 1981 (compreso) e precedenti;

stagione 2011/2012 - MAX quattro atlete nate negli anni 1982 (compreso) e precedenti.

Questa Limitazione essendo intesa come OBBLIGO non prevede la possibilità di poter essere derogata pagando una sanzione, ma dovrà essere rispettata da tutte le società e nel caso di mancato rispetto la sanzione sarà la perdita della gara anche se gli atleti in eccesso non siano scesi in campo.

Gli arbitri saranno i garanti del rispetto della norma in quanto dovranno controllare prima delle gare il numero degli atleti OVER iscritti sul CAMP3.

Dopo ogni stagione in base ai risultati dell'Osservatorio Nazionale, si potranno RIVEDERE i limiti di età e il numero degli atleti OVER da poter iscrivere alle gare.

Per i Campionati di Serie Regionale, il Consiglio Regionale, sentita la Consulta Regionale può deliberare di estendere la suddetta normativa ai Campionati di Serie C e D, anche con limiti di età e sanzioni diverse.

Osservatorio Nazionale

E' stata confermata l'istituzione di un Osservatorio Nazionale permanente che dovrà diventare uno strumento statistico indispensabile per monitorare l'attività dei Campionati Nazionali, Regionali e Provinciali.

L'Osservatorio raccoglierà i dati relativi all'età degli/delle atleti/e iscritti a referto ed effettivamente entrati in campo nelle gare dei Campionati Nazionali (anche i Comitati potranno raccogliere i dati dei loro campionati), al numero dei tesserati per fasce di età e in proporzione alla popolazione, l'attività societaria in relazione al numero delle squadre partecipanti ad ogni campionato.

Questi dati elaborati dovranno servire per stabilire annualmente le promozioni dai campionati di serie C alla serie B2, per controllare l'evolversi della età media degli/delle atleti/e partecipanti ai singoli campionati per poi definire e/o modificare i limiti di età degli atleti OVER da iscrivere a referto e per individuare eventuali situazioni di criticità dell'attività societaria e del numero dei tesserati per fasce di età sul territorio in proporzione alla popolazione.

REGOLAMENTO GARE

Il Consiglio Federale ha modificato l'art.8 del Regolamento Gare che cambia completamente la sequenzialità dei Campionati di Serie che una società può disputare nell'arco di una stagione sportiva e i vincoli sulle promozioni da un campionato all'altro.

Le variazioni del presente articolo entreranno in vigore dalla stagione 2010/2011 e dovranno essere inserite nelle indizioni di tutti i Campionati di Serie 2009/2010.

La nuova norma prevista nel comma 7 avrà effetti sulle promozioni dai Campionati di Serie 2009/2010 ai Campionati di Serie 2010/2011 e pertanto nei prossimi Campionati 2009/2010 tutte le società partecipanti a qualsiasi Campionato di Serie potranno concorrere per la promozione alla serie superiore.

Nuovo Articolo 8 del Regolamento Gare (in neretto le parti cambiate):

Art. 8 - Norme generali

1. Ai campionati ufficiali possono partecipare solo le squadre degli associati, regolarmente affiliati, che abbiano titolo per iscriversi agli stessi, nel rispetto dei requisiti richiesti e con atleti, tecnici e dirigenti tesserati per l'anno sportivo in corso.
2. Gli associati neo-affiliati iniziano la loro partecipazione dall'ultimo dei Campionati Regionali di 1° livello che possono disputare nella propria provincia e dalle fasi provinciali dei campionati di categoria, salvi i casi di assorbimento, fusione, cessione di titolo e scambio dei diritti. Gli altri associati partecipano ai campionati corrispondenti ai titoli sportivi acquisiti nell'anno sportivo precedente.
3. **Gli associati regolarmente affiliati possono partecipare con più squadre ai campionati di categoria, secondo le norme organizzative che vengono emanate annualmente, possono partecipare ai campionati di serie provinciale con più squadre soltanto nei comitati dove possono essere inserite in gironi diversi e secondo le norme organizzative che vengono emanate annualmente; mentre possono partecipare ai campionati di serie Nazionale e Regionale con una sola squadra.**
4. **Qualora un associato regolarmente affiliato, a seguito del meccanismo di promozione e retrocessione, alla fine del campionato, abbia due squadre nella stessa serie, esso potrà cedere uno dei due diritti sportivi entro i termini stabiliti annualmente dal Consiglio Federale oppure partecipare ad ambedue se rientrano fra quelli compatibili in base al precedente comma 3.**
5. **Gli associati regolarmente affiliati che con una delle loro squadre militano nei campionati di serie A1, A2 e B1 non possono partecipare con altra squadra in un campionato di serie immediatamente inferiore; non ci sono limitazioni per gli affiliati che disputano i campionati dalla serie B2 alla 3^a Divisione.**
6. Qualora un associato regolarmente affiliato, a seguito del meccanismo di promozione e retrocessione, alla fine del campionato, abbia due squadre in campionati incompatibili fra loro ai sensi del precedente comma 5, esso dovrà

scegliere quale dei due campionati intende disputare oppure cedere uno dei due diritti sportivi.

La volontà di opzione per uno dei due campionati nonché di cessione di uno dei due diritti dovrà essere manifestata alla FIPAV entro la prima scadenza, in ordine temporale, dell'iscrizione ai due campionati per la stagione successiva o, comunque, entro i termini stabiliti annualmente dal Consiglio Federale.

7. Gli associati regolarmente affiliati che partecipano con proprie squadre a serie consecutive dei campionati dalla serie B2 alla 3^a Divisione partecipano ai campionati con tutti i diritti delle altre squadre e pertanto possono essere anche promosse alla serie superiore.

REGOLAMENTI FEDERALI

Tutti i Regolamenti Federali e le Regole di Gioco sono pubblicati sul sito federale www.federvolley.it nella sezione Documenti.

Nella presente Circolare di Indizione si farà spesso riferimento agli articoli dei suddetti Regolamenti di cui non verranno riportati i testi che potranno essere consultati nel testo integrale dei regolamenti stessi.

Nella versione on line del presente documento pubblicato sul sito federale nel nuovo spazio dedicato alla Guida Pratica 2009/2010 gli articoli dei regolamenti saranno linkati e quindi facilmente consultabili.

LIBERO

E' confermata l'applicazione della regola del "LIBERO in tutti i campionati di qualsiasi serie e categoria (tranne nei Campionati Under 13 M/F, Under 14 M/F, Under 16/M).

SECONDO LIBERO UNDER

Viene mantenuto l'istituto del Secondo Libero nei Campionati Nazionali 2009/2010 e relative gare della Coppa Italia, con i seguenti Limiti di età:

L'utilizzo del Secondo Libero è previsto nei seguenti campionati e relative Coppe di serie, con i seguenti Limiti di età:

A1 e A2 M nessun limite di età; resta il divieto di impiegare atleti stranieri nel ruolo di Secondo Libero.

A1 e A2 F nessun limite di età

B1 e B2 M under 21 (nati 1989 e successivi)

B1 e B2 F under 19 (nate 1991 e successivi)

C-D-1^a-2^a e 3^a Div. under 19 (nate 1991 e successivi)

la norma non è obbligatoria e può essere deliberata dai rispettivi Consigli Regionali sentito il parere delle relative Consulte.

Under 20/M	limite di età del campionato
Under 18/M e F	limite di età del campionato
Under 16/F	limite di età del campionato

Pertanto nei campionati ove previsto, ogni squadra potrà iscrivere a referto: 12 atleti/e senza alcun Libero oppure 11 atleti/e e un Libero oppure 11 atleti/e e due Libero di cui uno/a secondo i limiti di età su riportati.

Ovviamente nel caso di due Libero iscritti a referto, durante la gara potrà entrare in campo soltanto uno/a Libero secondo la normativa attuale; la differenza sta nel fatto che il Libero che può entrare in campo può essere uno dei due iscritti a referto secondo le scelte tecniche dell'allenatore.

[La normativa sull'utilizzo del Secondo Libero](#) è riportata nelle Regole di Gioco – punto 9 della Casistica della Regola 19.

REINTEGRAZIONE QUADRI - SISTEMA DEI RIPESCAGGI

In ottemperanza a quanto previsto dal [punto 7 dell'articolo 11 del Regolamento Gare](#) si comunica il sistema di ripescaggio nei Campionati Nazionali 2008/2009:

Serie A1 maschile 2009/2010

- squadra 13[^] classificata serie A1 maschile 2008/2009;
- squadra non promossa con miglior classifica nella regular season serie A2 maschile 2008/2009;
- squadra 14[^] classificata serie A1 maschile 2008/2009;
- seconda squadra non promossa con miglior classifica nella regular season serie A2 maschile 2008/2009;
- terza squadra non promossa o successive fino alla dodicesima classificata nella regular season serie A2 maschile 2008/2009.

Serie A1 femminile 2009/2010

- squadra 13[^] classificata serie A1 femminile 2008/2009;
- squadra non promossa con miglior classifica nella regular season serie A2 femminile 2008/2009;
- squadra 14[^] classificata serie A1 femminile 2008/2009;
- seconda squadra non promossa con miglior classifica nella regular season serie A2 femminile 2008/2009;
- terza squadra non promossa o successive fino alla tredicesima classificata nella regular season serie A2 femminile 2008/2009.

Serie A2 maschile 2009/2010

- eventuali squadre di A1 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di A2;
- squadra 13[^] classificata serie A2 maschile 2008/2009;
- miglior squadra di serie B1 maschile 2008/2009 non promossa;
- squadra 14[^] classificata serie A2 maschile 2008/2009;

- seconda miglior squadra di serie B1 maschile 2008/2009 non promossa;
- squadra 15[^] classificata serie A2 maschile 2008/2009;
- terza miglior squadra o successive fino alle dodicesime classificate della serie B1 maschile 2008/2009.

Serie A2 femminile 2009/2010

- eventuali squadre di A1 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di A2;
- CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- squadra 14[^] classificata serie A2 femminile 2008/2009;
- miglior squadra di serie B1 femminile 2008/2009 non promossa;
- seconda miglior squadra o successive fino alle undicesime classificate della serie B1 femminile 2008/2009.

Serie B1 maschile 2009/2010

- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B1;
- Società MD'E MONTORIO VOLLEY (3[^] classificata serie B2 2008/2009) per decisione del Consiglio Federale;
- squadre 13[^] classificate serie B1 2008/2009;
- squadre 2[^] classificate serie B2 2008/2009 non promosse;
- squadre 14[^] classificate serie B1 2005/2006;
- squadre 3[^] classificate serie B2 2008/2009;
- squadre 15[^] classificate serie B1 2008/2009;
- squadre classificate dal 4[°] al 10[°] posto serie B2 2008/2009.

Serie B1 femminile 2009/2010

- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B1;
- squadre 12[^] classificate serie B1 2008/2009;
- squadre 2[^] classificate serie B2 2008/2009 non promosse;
- squadre 13[^] classificate serie B1 2005/2006;
- squadre classificate dal 3[°] al 11[°] posto serie B2 2008/2009.

Serie B2 maschile 2009/2010

- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B2;
- CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- squadre 11[^] classificate serie B2 2008/2009;
- miglior squadra non promossa della serie C delle seguenti Regioni in ordine prioritario: Puglia - Piemonte e Valle d'Aosta - Campania - Sardegna - Liguria - Sicilia - Marche;
- squadre 12[^] classificate serie B2 2008/2009;
- squadre 13[^] classificate serie B2 2008/2009.

Serie B2 femminile 2009/2010

- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B2;
- miglior squadra non promossa della serie C dell'Abruzzo e Molise;
- squadre 12^a classificate serie B2 2008/2009;
- miglior squadra non promossa della serie C delle seguenti Regioni in ordine prioritario: Puglia - Sicilia - Liguria - Friuli Venezia Giulia - Umbria - Marche;
- squadre 13^a classificate serie B2 2008/2009.
- squadre 14^a classificate serie B2 2008/2009.
- squadre 15^a classificate serie B2 2008/2009.

Inoltre si comunica il sistema di ripescaggio nei Campionati Nazionali 2010/2011.

Si precisa che le società aventi diritto al ripescaggio nei campionati di serie B1 e B2, che hanno disputato il campionato 2009/2010 con tutti atleti Under 23 (nati negli anni 1987 e successivi) per la B1/M e la B2/M e con tutte atlete Under 21 (nate negli anni 1989 e successivi) per la B1/F e la B2/F, avranno diritto di ripescaggio rispetto alle altre società che hanno disputato la serie B1 e B2 nella stagione 2009/2010, fermo restando che nel caso più società abbiano rispettato tale limitazione per la graduatoria varrà la classifica dei ripescaggi.

Serie A1 maschile 2010/2011

- squadra 14^a classificata serie A1 maschile 2009/2010;
- squadre non promosse con miglior classifica nella regular season serie A2 maschile 2009/2010.

Serie A1 femminile 2010/2011

- squadra 13^a classificata serie A1 femminile 2009/2010;
- squadra non promossa con miglior classifica nella regular season serie A2 femminile 2009/2010;
- squadra 14^a classificata serie A1 femminile 2009/2010;
- seconda squadra non promossa con miglior classifica nella regular season serie A2 femminile 2009/2010;
- terza squadra non promossa o successive fino alla tredicesima classificata nella regular season serie A2 femminile 2009/2010.

Serie A2 maschile 2010/2011

- eventuali squadre di A1 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di A2;
- miglior squadra di serie A2 maschile 2009/2010 retrocessa;
- miglior squadra di serie B1 maschile 2009/2010 non promossa;
- seconda miglior squadra di serie A2 maschile 2009/2010 retrocessa;
- seconda miglior squadra di serie B1 maschile 2009/2010 non promossa;
- squadra 15^a classificata serie A2 maschile 2009/2010;
- terza miglior squadra o successive fino alle dodicesime classificate della serie B1 maschile 2009/2010.

Serie A2 femminile 2010/2011

- eventuali squadre di A1 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di A2;
- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- squadra 14^a classificata serie A2 femminile 2009/2010;
- miglior squadra di serie B1 femminile 2009/2010 non promossa;
- squadra 15^a classificata serie A2 femminile 2009/2010;
- seconda miglior squadra di serie B1 femminile 2009/2010 non promossa;
- squadra 16^a classificata serie A2 femminile 2009/2010;
- terza miglior squadra di serie B1 femminile 2009/2010 non promossa;
- squadra 17^a classificata serie A2 femminile 2009/2010;
- quarta miglior squadra o successive fino alle undicesime classificate della serie B1 femminile 2009/2010.

Serie B1 maschile 2010/2011

- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B1;
- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- squadre 13^a classificate serie B1 2009/2010;
- squadre 2^a classificate serie B2 2009/2010 non promosse;
- squadre 14^a classificate serie B1 2005/2006;
- squadre 3^a classificate serie B2 2009/2010;
- squadre 15^a classificate serie B1 2009/2010;
- squadre classificate dal 4° al 10° posto serie B2 2009/2010.

Serie B1 femminile 2010/2011

- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B1;
- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- squadre 12^a classificate serie B1 2009/2010;
- squadre 2^a classificate serie B2 2009/2010 non promosse;
- squadre 13^a classificate serie B1 2005/2006;
- squadre classificate dal 3° al 11° posto serie B2 2009/2010.

Serie B2 maschile 2010/2011

- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B2;
- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- vincente della serie C della Basilicata (se disputata con un organico di almeno 8 squadre);
- vincente della serie C del Molise (se disputata con un organico di almeno 8 squadre);
- squadre 11^a classificate serie B2 2009/2010;
- miglior squadra non promossa della serie C delle seguenti Regioni in ordine prioritario: Campania – Marche – Sardegna – Abruzzo – Sicilia – Friuli V.G.;
- squadre 12^a classificate serie B2 2009/2010;
- squadre 13^a classificate serie B2 2009/2010.

Serie B2 femminile 2010/2011

- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B2;
- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- vincente della serie C del Molise (se disputata con un organico di almeno 8 squadre);
- terza classificata della serie C del Piemonte-Valle d'Aosta;
- quarta classificata della serie C del Lazio;
- squadre 12^a classificate serie B2 2009/2010;
- miglior squadra non promossa della serie C delle seguenti Regioni in ordine prioritario: Liguria – Marche - Friuli Venezia Giulia - Umbria;
- squadre 13^a classificate serie B2 2009/2010.
- squadre 14^a classificate serie B2 2009/2010.
- squadre 15^a classificate serie B2 2009/2010.

STRUTTURAZIONE DEI CAMPIONATI DI CATEGORIA

Per la stagione 2009/2010 i Campionati di categoria hanno questa struttura:

MASCHILE

UNDER 13	svolgimento fino alla Fase Regionale
UNDER 14	con Finale Nazionale a 21 squadre
UNDER 16	con Fase Interregionale e Finale Nazionale a 16 squadre
UNDER 18	con Fase di Lega e Fase Interregionale Finale Nazionale a 16 squadre
JUNIOR LEAGUE (U20)	riservato alle sole società di serie A1

FEMMINILE

UNDER 13	svolgimento fino alla Fase Regionale
UNDER 14	con Finale Nazionale a 21 squadre
UNDER 16	con Fase Interregionale e Finale Nazionale a 16 squadre
UNDER 18	con Fase Interregionale e Finale Nazionale a 12 squadre

I regolamenti dei Campionati di categoria sono riportati nelle specifiche norme 2009/2010.

SISTEMA DI GIOCO (RALLY POINT SYSTEM)

Dalla stagione 1999/2000, in tutti i campionati di qualsiasi serie e categoria è stato adottato il nuovo sistema di gioco (RALLY POINT SYSTEM).

Di seguito si riporta brevemente lo sviluppo di tale sistema:

Per ogni azione viene assegnato un punto, sia che la vinca la squadra al servizio che quella in ricezione. In questo secondo caso, oltre a conquistare il punto, la squadra acquisisce anche il diritto a servire ruotando di una posizione in senso orario.

La formula di gioco è al meglio di 3 set vinti su 5. Nei primi quattro set, vince la squadra che conquista 25 punti con uno scarto di almeno 2 punti. In caso di parità 24-

24, il gioco continua fino a che una squadra non conquista i 2 punti di vantaggio, senza limiti di punteggio (26/24, 27/25,).

A parità di set vinti, 2-2, il set decisivo (5°) è giocato a 15 punti con uno scarto di almeno 2 punti, senza limiti di punteggio (16/14, 17/15,).

SISTEMA DI PUNTEGGIO DI CLASSIFICA

La classifica, in base agli artt. [39](#) e [40](#) del Regolamento Gare, viene stilata come di seguito riportato:

- 3 punti alla vittoria per 3-0 e 3-1**
- 2 punti alla vittoria per 3-2**
- 1 punto alla sconfitta per 2-3**
- 0 punti alla sconfitta per 1-3 e 0-3**
- 3 punti di penalizzazione in caso di rinuncia**

In caso che due o più squadre risultino a pari punti, la graduatoria viene stabilita, in ordine prioritario ([Reg.Gare art. 40](#)):

- 1 – in base al maggior numero di gare vinte;
- 2 – in base al miglior quoziente set;
- 3 – in base al miglior quoziente punti;
- 4 – risultato degli incontri diretti tra le squadre a pari punti.

PASSAGGIO DEL TURNO - SET SUPPLEMENTARE DI SPAREGGIO

Per tutte le manifestazioni che prevedono turni con gare di andata e ritorno senza spareggio e tranne specifiche regolamentazioni, le modalità di passaggio del turno nel caso di una vittoria per parte e con lo stesso punteggio set, verrà stabilito ([art. 27 del Regolamento Gare](#)) con la disputa del set supplementare di spareggio con le seguenti modalità:

- in caso di una vittoria per parte passa il turno la squadra che ha vinto con il miglior punteggio set;
- nel caso di una vittoria per parte e i due risultati sono identici come punteggio set, si disputerà sempre sul campo della gara di ritorno un set al tie-break supplementare di spareggio.

Questo set supplementare di disputerà con le stesse modalità del 5° set di una gara. L'intervallo fra il termine dell'incontro e la disputa del set supplementare sarà di 5 minuti; il set supplementare verrà registrato su un nuovo referto di gara utilizzando lo spazio riservato al 5° set, specificando nel rapporto di gara l'evento.

Nelle gare di ritorno dei vari turni, le società ospitanti dovranno presentare agli arbitri la copia del referto della gara di andata, prima dell'inizio dell'incontro

REGOLE DI GIOCO

Vale integralmente il testo delle “[Regole di Gioco 2009/2012](#)”.

Il sistema dei **TEMPI DI RIPOSO TECNICI** si applica **soltanto in tutte le gare dei Campionati di Serie Nazionali**, con le modalità previste dalle Regole di gioco [15.4](#).

La **LINEA DELL'ALLENATORE** ([Regola di Gioco 1.3](#)) è obbligatoria soltanto nei Campionati di Serie Nazionale di serie A1-A2-B1 e B2 e rispettive Coppa Italia: **Una linea tratteggiata parallela alla linea laterale dal lato delle panchine, posta a m. 1,75 dalla stessa linea laterale, che parte dal prolungamento della linea d'attacco fino all'altezza della linea di fondo. Dello stesso colore delle linee perimetrali del terreno di gioco, larga 5 cm. all'interno della distanza di m. 1,75, i tratti lunghi 15 c. e distanti 20 cm. uno dall'altro.**

L'allenatore non deve mai superarla verso il campo di gioco, rimanendo dietro di essa nella sua attività durante la gara.

Se l'allenatore oltrepassa tale linea inavvertitamente senza intralciare il gioco, il 1° arbitro non interverrà alla prima occasione, con il 2° che informerà l'allenatore del fatto che deve fare attenzione. Se, però, tale atteggiamento continua, il 1° arbitro, attraverso il capitano in gioco, assegnerà il primo avvertimento verbale, per poi inasprire l'intervento in caso di ulteriore recidiva.

MODALITA' DI VERSAMENTO CONTRIBUTI GARA

Di seguito si riportano le modalità per il versamento dei contributi gara per i Campionati Nazionali di Serie A1 - A2 - B1 e B2 (play off compresi) e rispettive Coppa Italia 2009/2010.

Tramite Carta di credito:

- i Contributi Gara si possono versare tramite l'utilizzo della carta di credito del circuito “Carta Si” o tramite “BankPassWeb” per i titolari di conto corrente dell’Istituto Bancario Unicredit (vedere manuale operativo sul portale www.federvolley.it nell’area riservata del “Tesseramento On Line”);
- le società una volta entrate nella propria Home Page del Tesseramento on-line devono scegliere la funzione "Pagamenti carta credito" e riempire tutti i campi richiesti; si prega di fare particolarmente attenzione nello spazio "causale aggiuntiva" dove vanno riportati i dati della gara (Serie - numero - data) a cui fa riferimento il pagamento e nel caso di versamento per più gare si devono riportare i dati di tutte le gare;
- dopo aver effettuato il versamento, alla società arriverà una **mail di conferma** che riporta tutti i dati del versamento caricati compresi i dati della gara;
- le società che effettueranno il pagamento dei contributi gara tramite questo sistema dovranno esibire agli arbitri la mail di conferma ricevuta o la ricevuta che è possibile stampare; gli arbitri non dovranno far altro che riportare sul rapporto di gara, nell'apposito spazio, versamento effettuato on-line.

Tramite conti correnti postali

- i contributi gara si possono versare tramite gli appositi conti correnti postali 598011 (causale 26) preintestati, che saranno inviati a tutte le società;
- ogni società può versare il contributo gara per ogni singola gara oppure per più gare;
- la ricevuta, **in originale**, del versamento deve essere esibita al primo arbitro contestualmente alla presentazione dei documenti di gara; l'arbitro segnerà sul retro della ricevuta di versamento, nello spazio riservato alla causale, il numero e la data della gara per cui è stato designato.

IMPORTANTE

Nel caso la società non abbia effettuato il versamento né con la carta di credito né con il conto corrente postale, il dirigente della società potrà consegnare all'arbitro un assegno bancario intestato FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO e per una cifra pari all'importo del contributo gara; in questo caso, in sede di omologa, il Giudice Unico Federale sanzionerà la società con una multa pari al doppio del contributo gara.

Per le gare di Play Off e di Coppa Italia di serie A ciascuna squadra è tenuta al versamento di un importo corrispondente a quello della serie di appartenenza. L'importo deve essere versato per tutte le gare, tranne per quelle dove il regolamento non lo preveda espressamente.

Ogni altro tipo di versamento non sarà ammesso.

AFFILIAZIONE

I sodalizi devono provvedere al rinnovo della propria affiliazione prima dell'iscrizione al Campionato Nazionale a cui hanno diritto.

ASSORBIMENTI - FUSIONI e CESSIONI DEL TITOLO

Vedere norme previste dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme per il Tesseramento 2009/2010.

Si ricorda che le cessioni dei diritti di serie B1 e B2 devono pervenire in FIPAV dall'1 al 7 luglio 2009.

Per la stagione 2010/2011 le Norme sulle cessioni dei titoli, anche alla luce di quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta Nazionale del CONI n.1344 del 23.10.2006 relative all'approvazione dei Principi Generali in materia di cessione del titolo sportivo negli sport di squadra, potranno essere di nuovo riviste e pertanto le società per la stagione 2010/2011 dovranno attendere le nuove normative su questo istituto che saranno deliberate dal Consiglio Federale della FIPAV.

ATLETI

Possono partecipare ai campionati tutti gli atleti regolarmente tesserati per la stagione in corso secondo le norme per il tesseramento previste dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme per il Tesseramento 2009/2010 e dall'art. [19](#) e [20](#) del Regolamento Gare.

Inoltre le società devono presentare quanto previsto [dall'art. 21 del Regolamento Gare](#).

Composizione squadre ([art. 21 del Regolamento Gare](#))

Tranne disposizioni contrarie, nelle fasi e finali a concentramento che si disputano in sede unica e con obbligo di soggiorno, gli atleti da utilizzare da parte di ogni società partecipante possono essere al massimo 12 (13 nel caso di presenza del secondo Libero) non variabili per tutta la durata della manifestazione.

Gli atleti/e che svolgono le funzioni del Libero e del secondo Libero non devono essere necessariamente sempre gli stessi e pertanto possono anche cambiare fra una gara e l'altra delle fasi e finali a concentramento.

PARTECIPAZIONE ATLETI/E AI DIVERSI CAMPIONATI

Vedere quanto previsto dalle Norme sul Tesseramento 2009/2010.

RICONOSCIMENTO DEI PARTECIPANTI ALLE GARE

Per quanto riguarda il riconoscimento, si precisa che:

1 - I documenti di identità possono essere anche con validità scaduta, purché muniti di una foto recente, tale comunque da permettere chiaramente il riconoscimento della persona. Per persone di nazionalità estera devono essere accettati i documenti di identità con scrittura straniera con carattere di tipo latino.

2 - In aderenza alle disposizioni vigenti sui documenti di identità personali, l'identità può essere accertata con una autocertificazione in carta semplice, sulla quale dovrà essere apposta una fotografia dell'atleta e dovranno essere specificati nome, cognome, data e luogo di nascita. L'atleta o il genitore per gli atleti minorenni, dovrà firmare la fotografia ed attestare la rispondenza della foto stessa con l'intestatario del certificato. In alternativa l'autocertificazione potrà essere dichiarata in calce ad una fotocopia di un documento di identità rilasciato dalle autorità competenti.

L'autocertificazione viene ritirata dall'arbitro e inviata unitamente agli atti della gara, al Giudice Unico Federale.

3 – E' permesso il riconoscimento diretto da parte di uno degli arbitri. In questo caso l'arbitro riporterà una propria dichiarazione scritta sul retro del referto o sul relativo elenco ufficiale della squadra.

Quanto previsto per il riconoscimento degli atleti è valido anche per altri partecipanti alle gare (allenatori e dirigenti).

In caso di frode accertata il colpevole sarà denunciato alle Autorità competenti ed agli organi giurisdizionali federali.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE SOCIETÀ ALLE GARE

Elenco partecipanti alle gare (modulo CAMP 3)

E' confermato che le società dovranno presentare l'elenco di tutti i propri tesserati da iscrivere a referto (atleti, dirigente accompagnatore, allenatori, medico, fisioterapista, dirigente addetto all'arbitro) completo dei numeri di maglia, dei numeri di matricola, della data di nascita e degli estremi dei documenti di riconoscimento e di quanto altro richiesto, **che deve essere OBBLIGATORIAMENTE redatto direttamente dal Tesseramento on-line – Sezione “Elenco Atleti Partecipanti” senza la possibilità di aggiungere a mano altri tesserati.**

Le società che non presenteranno il **modulo CAMP 3 redatto on-line oppure lo presenteranno con dei tesserati aggiunti a mano**, incorreranno in una sanzione pecuniaria da parte del Giudice Unico Federale per ogni gara in difetto.

Si ricorda che nel CAMP 3 possono essere inseriti anche più dei 12/13 atleti/e partecipanti alla gara depennando successivamente quelli che non saranno presenti alla gara, ovviamente prima della consegna del CAMP 3 all'arbitro.

In questo modo si eviterà di aggiungere a mano altri tesserati e si eviterà di incorrere nell'applicazione della sanzione pecuniaria da parte del Giudice Unico federale.

TESSERAMENTO ALLENATORI DA PARTE DELLA SOCIETA'

- Vincolo per gli allenatori con le società nazionali;
- Obbligatorietà della presenza dell'allenatore in panchina;
- Incompatibilità.

Vedere quanto previsto dalle Norme sul Tesseramento 2009/2010.

NOTIFICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ADOTTATI DAL GIUDICE UNICO FEDERALE

Per tutte le gare dei campionati di serie A1-A2-B1 e B2 (play off compresi) e della Coppa Italia di Serie A è prevista l'omologa delle gare sistematicamente dopo ogni turno, tranne casi eccezionali che saranno comunque segnalati.

Per le gare della Coppa Italia di Serie B, il comunicato del Giudice Unico sarà pubblicato dopo il termine del girone di andata della Prima Fase (Coppa Italia B1/F e B2/M) e al termine della Prima Fase e dopo l'effettuazione di ogni turno successivo.

Si ricorda, a termini di regolamento, la validità di affissione all'Albo Federale dei provvedimenti adottati dal Giudice Unico Federale, come la sola notifica ufficiale.

Saranno inviati fax o e-mail unicamente per informare su squalifiche, gare a porte chiuse, aperture di procedimenti disciplinari e relative decisioni, sospensioni di omologa.

Squalifiche Campionati e Coppa Italia

Fermo restando quanto previsto [dall'art. 59 del Regolamento Giurisdizionale](#), si precisa che le squalifiche comminate in Campionato e in Coppa Italia devono essere scontate nella stessa manifestazione.

Se a fine stagione restano pendenti delle giornate di squalifica per il Campionato, si segue questa procedura:

- se l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva resta tesserato con la stessa società, dovrà scontare la squalifica nello stesso Campionato della stagione precedente (o in quello superiore in caso di promozione o acquisizione del titolo e in quello inferiore in caso di retrocessione o acquisizione del titolo);
- se l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva si trasferisce ad altra società, dovrà scontare la squalifica nel massimo campionato che disputa la sua nuova società.

Nel caso a fine stagione restano pendenti delle giornate di squalifica per la Coppa Italia e l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva risulta tesserato per una società che non disputa la Coppa Italia, questi dovrà scontare dette giornate all'inizio del massimo campionato cui partecipa.

SERVIZIO RISULTATI

Il Servizio Risultati per i Campionati di Serie A1 e A2 viene curato dalle rispettive Leghe Nazionali.

Riportiamo gli indirizzi internet delle Leghe:

Lega A Maschile: www.legavolley.it

Lega A Femminile: www.legavolleyfemminile.it

Per i Campionati di Serie B1 e B2 il Servizio Risultati viene curato dall'Ufficio Campionati della FIPAV.

Il servizio fornisce notizie sui risultati dei Campionati di serie B1 e B2 e Coppa Italia di Serie B, sugli arbitri del prossimo turno dei Campionati di serie B1 e B2 e sui provvedimenti disciplinari dei Campionati di serie B1 e B2.

Di seguito si riepilogano tutti i sistemi per trovare le notizie relative ai vari argomenti:

RISULTATI CAMPIONATI SERIE B1 e B2

- il sabato i risultati, man mano che pervengono, vengono pubblicati sul sito FIPAV di Internet al seguente indirizzo: www.federvolley.it;
- tutti i risultati e classifiche sono disponibili sul sito FIPAV di Internet al seguente indirizzo: www.federvolley.it;
- verso le ore 24.00 del sabato tutti i risultati vengono inviati per e-mail alle testate giornalistiche accreditate, ai Comitati Regionali FIPAV e alle Leghe;
- identico servizio viene garantito anche per le gare in programma la domenica pomeriggio.

ARBITRI DEL PROSSIMO TURNO

- dal pomeriggio del martedì sono disponibili sul sito FIPAV di Internet al seguente indirizzo: www.federvolley.it.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- dalle ore 20.00 del mercoledì, i comunicati del Giudice Unico Federale sono disponibili sul sito FIPAV di Internet al seguente indirizzo: www.federvolley.it.

BOLLETTINO PER LE SOCIETA' dei Campionati Nazionali di B1 e B2

Viene inviato un bollettino ufficiale settimanale il mercoledì sera, via e-mail, a tutte le società dei campionati nazionali di serie B1 e B2 con notizie relative ai campionati (risultati, classifiche, provvedimenti disciplinari, spostamenti, programma e arbitri del prossimo turno).

COPPA ITALIA DI SERIE B

- sul sito FIPAV di Internet (www.federvolley.it) sono riportati i programmi ed i risultati delle varie fasi.

ACCREDITO TESTATE GIORNALISTICHE – RADIO - TELEVISIONI

Al termine delle gare vengono inviati tramite posta elettronica a tutte le testate che si sono accreditate tutti i risultati e le classifiche.

Identico servizio viene garantito anche per le gare in programma la domenica pomeriggio.

Si precisa che le testate giornalistiche, le televisioni e le radio interessate a ricevere per POSTA ELETTRONICA i risultati e le classifiche dei Campionati di Serie B1 e B2 dovranno accreditarsi presso il Servizio Risultati FIPAV inviando la richiesta per posta elettronica all'indirizzo: campionati@federvolley.it.

Si ricorda che l'Ufficio Campionati FIPAV è a disposizione per ogni eventuale chiarimento, telefonando al N. 06/36859529 (preferibilmente nelle ore pomeridiane).

NOTA BENE

Relativamente al Sistema delle Caselle Vocali si rimanda ad apposita circolare che sarà inviata prima dell'inizio dei Campionati di Serie B1 e B2 2009/2010.

AUTOMATICITA' DEI PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA VERSO GLI ATLETI ED ALLENATORI NEI CAMPIONATI NAZIONALI

Per le sanzioni di squalifica verso gli atleti e gli allenatori, comminate a seguito di sommatoria di cartellini gialli e rossi durante diversi incontri, si applica [l'art. 57 del Regolamento Giurisdizionale](#).

Le sanzioni inflitte dall'arbitro durante la gara sono commutate, in sede di omologa, nelle seguenti penalità:

- nessuna penalità in caso di avvertimento (nessun cartellino);
- 2 penalità in caso di penalizzazione (cartellino giallo),
- 3 penalità in caso di espulsione (cartellino rosso);
- 4 penalità in caso di squalifica (cartellino giallo e rosso insieme).

A seguito delle penalità raggiunte da un atleta o da un allenatore si determina automaticamente la gerarchia delle seguenti sanzioni:

- ammonizione alla seconda penalità;
- ammonizione con diffida alla terza penalità;
- una giornata di squalifica alla quarta penalità;
- ammonizione alla quinta penalità;
- ammonizione con diffida alla sesta penalità;
- una giornata di squalifica alla settima penalità;
- ammonizione alla ottava penalità;
- ammonizione con diffida alla nona penalità;
- una giornata di squalifica alla decima penalità;
- ammonizione con diffida alla undicesima penalità;
- una giornata di squalifica alla dodicesima penalità;
- una giornata di squalifica per ogni penalità oltre la dodicesima.

Nel caso un atleta o un allenatore sia sanzionato dall'arbitro durante la gara con il cartellino rosso e giallo insieme (squalifica), il Giudice Unico, in sede di omologa può infliggere al tesserato sospensioni a tempo ovvero giornate di squalifica in base alla gravità del fatto commesso; nella tabella delle penalità del tesserato saranno aggiunte quattro penalità che, comunque, non faranno scattare ulteriori sanzioni.

Per comportamenti disciplinarmente rilevanti tenuti da atleti o allenatori dopo lo svolgimento effettivo delle gara, il Giudice Unico giudica indipendentemente dalla situazione delle penalità accumulate dal tesserato fino a quel momento. Qualora ritenga di dover infliggere una sospensione a tempo ovvero una o più giornate di squalifica, la tabella delle penalità sarà aumentata di 4 penalità che non faranno scattare ulteriori sanzioni; in caso di comportamenti meno gravi, il Giudice Unico può infliggere 1, 2 o 3 penalità che sommate a quelle sino allora raggiunte determineranno l'effettiva sanzione.

Precisazioni

- nel caso di un atleta o allenatore a cui vengono sanzionati provvedimenti diversi e successivi senza che sia ripreso il gioco, il Giudice in sede di omologa prenderà in considerazione soltanto la sanzione maggiore.
- nel caso di un tesserato che svolga con la stessa squadra di campionato nazionale le funzioni di atleta e di allenatore, le sanzioni disciplinari verranno applicate indipendentemente dalla funzione svolta; pertanto nel caso di una squalifica, questa comporterà l'inibizione a svolgere sia la funzione di atleta che quella di allenatore per quella squadra e per quel campionato.
- si ricorda l'andamento previsto dalla tabella delle penalità relativamente all'automaticità ed alle eventuali giornate di squalifica che saranno comminate dal Giudice Unico: se un atleta o un allenatore si trova alla 9^a penalità ed in una gara gli vengono inflitte 3 penalità, raggiungendo così la quota totale di 12 penalità, al tesserato saranno comminate 2 giornate di squalifica e cioè quelle relative alla 10^a e 12^a penalità.

I PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA SARANNO SANZIONATI DAL GIUDICE UNICO SECONDO LE NORME PREVISTE DAL REGOLAMENTO GIURISDIZIONALE.

Si precisa che atleti ed allenatori che cambiano società durante la stagione mantengono gli eventuali provvedimenti sanzionati in gare disputate con la prima società di appartenenza.

SQUALIFICA DI UN ALLENATORE

La sanzione disciplinare della squalifica può essere inflitta anche agli allenatori ([art. 45 del Regolamento Giurisdizionale](#)).

Pertanto l'allenatore squalificato dovrà scontare le squalifiche nel solo campionato in cui è stato sanzionato e per il numero di giornate previste dal provvedimento.

Si precisa che se un allenatore squalificato svolge ugualmente le sue funzioni, incorrerà nel raddoppio della squalifica, la gara sarà omologata con il risultato conseguito sul campo e la società sarà sanzionata con una multa.

A tal proposito si ricorda che, nelle gare in cui un allenatore deve scontare un turno di squalifica, egli non può né sostare né transitare nelle vicinanze del terreno di gioco; per assistere alla gara deve rimanere nello spazio riservato al pubblico. Inoltre non può impartire direttive agli atleti in campo.

Ogni comportamento contrario a tali direttive, equivale all'aver svolto le funzioni di allenatore con le conseguenti sanzioni disciplinari.

MODALITA' DI RISCOSSIONE DELLE MULTE

[Art. 58 del Regolamento Giurisdizionale](#)

Tutte le multe devono essere versate tramite ccp 598011 causale 27 oppure tramite versamento on-line con carta di credito.

RECLAMO DELLE SQUADRE

Art. 67 del Regolamento Giurisdizionale

PROCEDIMENTI DI IMPUGNAZIONE

Libro Secondo – Titolo Primo – Capo Terzo del Regolamento Giurisdizionale

Le informazioni sulle modalità di procedura possono essere richieste alla Segreteria del Giudice Unico (06/36859534) dalle ore 9.00 alle ore 13.00 del giovedì.

USO DELL'IMPIANTO MICROFONICO DURANTE LE GARE

Sui campi di gioco italiani, sempre più frequentemente, vengono usati impianti microfonicici con cui le Società ospitanti informano il pubblico su dati e notizie relative alle gare ed, a volte, avvisi pubblicitari.

Non di rado, però, tali strumenti vengono usati in maniera non appropriata, arrecando disturbo alle gare.

A maggiore precisazione degli artt. [17](#) e [18](#) del Regolamento Gare, inerenti ai doveri di ospitalità, si fa presente quanto segue:

La Società ospitante può usare l'impianto microfonico per comunicare:

- quanto previsto dal Protocollo pre-gara, in ordine alla presentazione della gara e degli Arbitri, obbligatorio per i Campionati di Serie A1 e A2;
- le formazioni delle squadre durante il riscaldamento ufficiale;
- alla fine di ogni azione di gioco, la conquista del punto o del servizio ed il nominativo del giocatore autore dell'azione, nonché il nominativo di quello che si appresta ad effettuare il servizio stesso;
- prima della gara tra un set e l'altro e quando la palla è "fuori gioco", annunci pubblicitari, risultati di altre gare, ulteriori comunicazioni inerenti alla gara o di servizio.

E' vietato:

- fare comunicazioni durante lo svolgimento delle azioni di gioco e più precisamente dopo il fischio di autorizzazione del servizio da parte del 1° arbitro e prima del fischio che decreta la fine dell'azione stessa;
- pronunciare frasi di discredito verso la squadra ospite o la stessa ospitante;
- emettere giudizi sull'operato degli arbitri;
- esprimere incoraggiamenti per la squadra locale o quella ospite.

Tali divieti sono perentori ed il 1° arbitro, anche con l'ausilio del Delegato Tecnico ove presente, deve intervenire nei confronti del capitano della squadra ospitante, prima con un avvertimento verbale e quindi, in caso di recidiva, con il divieto dell'uso dell'impianto microfonico per il resto della gara.

Tale direttiva deve essere strettamente rispettata dalle Società interessate e fatta rigidamente rispettare dagli arbitri delle gare.

USO DEL MAXISCHERMO

In alcuni campi di gioco è in uso un maxischermo, utilizzato come mezzo di informazione per il pubblico presente.

Di seguito si riporta la normativa che ne codifica l'uso affinché esso non diventi elemento di turbativa della gara.

- A. E' permesso l'uso del cineschermo all'interno dell'impianto di gioco nelle gare ufficiali, sul quale possono apparire immagini:
1. Pubblicitarie;
 2. Zoomate sui giocatori in azione di sostituzione;
 3. Zoomate sulle segnalazioni degli arbitri a seguito di loro decisioni;
 4. Vedute d'insieme del terreno di gioco;
 5. Zoomate su singoli o più giocatori;
 6. Zoomate sul punteggio riportato dal tabellone segnapunti;
 7. Di personalità presenti fra il pubblico o di altre persone;
 8. Di comunicazioni di servizio o altro;
 9. Zoomate sul giocatore che si appresta al servizio;
 10. Zoomate sull'allenatore nell'atto della richiesta di sostituzione o tempo di riposo o mentre impartisce istruzioni;
 11. Zoomate sulle squadre durante i tempi di riposo o cambi di campo.
- B. Per evitare azioni di protesta e contestazioni, che possono portare alla violenza, sono vietate tutte le immagini riferentesi ad azioni di gioco appena concluse e che potrebbero essere utilizzate per valutare le decisioni arbitrali.
- In particolare:
1. Replay di azioni contestate (palla dentro/fuori; invasione sopra o sotto la rete; tocco della rete da parte dei giocatori; tocco di palla da parte del muro; ecc.);
 2. Azioni di proteste di giocatori in campo o di quelli in panchina, degli allenatori o dirigenti;
 3. Azioni di protesta del pubblico.

Tali direttive sono perentorie ed il 1° arbitro, anche con l'ausilio del Delegato Tecnico ove presente, deve intervenire nei confronti del capitano della squadra ospitante, prima con un avvertimento verbale e quindi, in caso di recidiva, con il divieto dell'uso del cineschermo per il resto della gara.

Tale direttiva deve essere strettamente rispettata dalle Società interessate e fatta rigidamente rispettare dagli arbitri delle gare.

RETE DI GIOCO

Si comunica che è obbligatoria la banda di tela bianca nella parte inferiore della rete di gioco, così come previsto dalle [Regole di Gioco - sezione I^ - capitolo primo - regola 2.2.](#)

SEGGIOLONE ARBITRALE

In linea generale le attrezzature ed il campo di gioco non devono presentare cause di pericolo o di impedimenti ([RdG 2.5.2](#) riferito ai pali, ma estensiva a tutta l'area di gioco).

Pertanto se il seggiolone arbitrale presenta un punto di pericolo nella piattaforma che sostiene l'arbitro, perché metallica e si sporge verso il terreno di gioco ad altezza d'uomo, tale che nella foga del gioco l'atleta può sbattervi violentemente la propria testa, in tal caso è obbligatorio che la parte rivolta verso il terreno di gioco sia protetta con della gommapiuma o materiale simile, che attutisca l'urto nel caso di impatto.

INDUMENTI DI GIOCO – [regola 4.3 Regole di Gioco](#)

Si ribadisce che l'equipaggiamento degli atleti/e è composto di una maglietta ed un pantaloncino, eventualmente anche uniti in un unico indumento.

Il giocatore che svolge la funzione del "LIBERO" dovrà indossare una maglia di colore contrastante con quella dei compagni di squadra; la maglia potrà portare una scritta pubblicitaria diversa da quella contenuta nelle altre maglie della squadra.

Non è obbligatorio il posizionamento del numero anteriore al centro della maglia.

La numerazione delle maglie degli atleti nei campionati nazionali deve essere compresa tra l'1 e il 18.

Il colore e la brillantezza del numero devono contrastare con quelli delle maglie.

Il numero deve avere un'altezza minima di 15 cm sul petto e di 20 cm sul dorso.

Il nastro con cui vengono formati i numeri deve avere una larghezza di almeno 2 cm.

Le società partecipanti alle competizioni internazionali devono attenersi a quanto previsto dalle rispettive normative internazionali.

UTILIZZAZIONE TRE PALLONI

Per i campionati di serie A1 e A2, è previsto l'uso di tre palloni durante gli incontri secondo quanto previsto dalle "[REGOLE DI GIOCO 2009/2012 E CASISTICA](#)" – [Regola 3.3](#).

Se ne consiglia l'utilizzo anche nei campionati di Serie B1.

ASCIUGATURA DEL TERRENO DI GIOCO

Si riporta la regolamentazione per l'asciugatura del terreno di gioco. In proposito si precisa che i sei addetti alla asciugatura, muniti di altrettanti spazzoloni larghi 1 mt. ciascuno, e due asciugatori "veloci", muniti di pezze di panno, sono obbligatori per i campionati di A1 e A2, mentre per gli altri campionati nazionali le società debbono mettere a disposizione un "adeguato" servizio di asciugatura, che deve operare nelle occasioni previste dalla regolamentazione.

1. Non è permesso ritardare il gioco per asciugare il terreno durante la gara e nessuno può richiedere l'intervento esterno per l'asciugatura. Questa è invece obbligatoria al termine del riscaldamento ufficiale pre-gara, durante i tempi di riposo, negli intervalli fra un set e l'altro. E' assicurata da 6 addetti (3 per ciascun campo), i quali percorreranno inizialmente la zona di attacco per 2 volte consecutive, quindi i primi 3

mt. della zona di difesa e successivamente gli ultimi 3 mt., tornando alle loro posizioni fuori dall'area di gioco.

Gli asciugatori "veloci" si posizionano ai lati del tavolo del segnapunti ed intervengono quando si avvedono della presenza di chiazze di umidità particolarmente nella zona d'attacco, autonomamente al termine dell'azione di gioco. L'operazione deve essere molto veloce ed avvenire tra il fischio di fine azione e quello di autorizzazione del successivo servizio.

Due dei sei addetti alla asciugatura con gli spazzoloni (uno per campo) sono anch'essi muniti di una pezza di panno assorbente per intervenire nella rispettiva zona di difesa alla stessa stregua degli asciugatori "veloci".

2. Durante i tempi di riposo i giocatori in campo debbono uscire dal campo di gioco, recandosi nei pressi delle rispettive panchine, per permettere la prevista asciugatura del terreno.

3. Un atleta, durante il gioco, può asciugare il terreno di propria iniziativa con piccoli pezzi di stoffa di cui si può dotare. Questo gesto non deve costituire motivo di ritardo nel gioco e l'arbitro non ne deve tenere conto.

4. Le predette regole devono essere fatte rispettare dai giudici di gara, secondo quanto previsto dalla [Regola di Gioco n.16](#), relativamente ai "Ritardi di gioco" dei partecipanti alla gara. Non saranno accolti reclami in relazione all'applicazione delle norme anzidette.

Per agevolare il raggiungimento dello scopo della regolamentazione, si raccomanda:

- a) di far cambiare la maglia agli atleti dopo il riscaldamento ufficiale e quindi prima dell'inizio della gara;
- b) di dotare i raccattapalle che agiscono nelle zone di servizio di materiale idoneo ad asciugare la palla prima di consegnarla all'atleta in battuta (per la serie A);
- c) di dotare i 6 addetti all'asciugatura del terreno di materiale idoneo a tale scopo (spazzoloni), in modo che alla fine del riscaldamento ufficiale, alla concessione del tempo di riposo e tempo di riposo tecnico, alla fine di ciascun set, possano intervenire ed asciugare il terreno con celerità, iniziando dalle zone di attacco dal lato del 2° arbitro;
- d) gli addetti debbono stazionare su sedie o sgabelli o panche fuori dalla zona libera, in fondo al lato perimetrale nelle vicinanze della zona di riscaldamento riservata alle riserve;
- e) gli arbitri possono richiedere il loro intervento nel caso riscontrino zone di pericolo per la incolumità degli/delle atleti/e.

Per le gare dei Campionati di Serie B1 e B2 vale la definizione di **un adeguato servizio di asciugatura**, per il quale di seguito si riportano una serie di indicazioni che ne chiariscono le intenzioni:

1. il tipo di superficie di gioco può richiedere un numero più o meno numeroso di addetti per assicurare una corretta asciugatura;

2. il numero minimo di addetti è di 2, uno per campo, che intervengano con due spazzoloni di almeno 1 mt. di larghezza, meglio se maggiore, alla fine del riscaldamento ufficiale, nei tempi di riposo e negli intervalli tra i set; tale tipo di intervento non è richiesto all'8° punto del 5° set;
3. gli arbitri possono chiedere agli addetti di intervenire anche in tempi diversi, se ritengono che il terreno sia divenuto pericoloso per la presenza di umidità o di sudore; non è permessa la richiesta diretta da parte degli/delle atleti/e;
4. gli arbitri debbono esprimere una valutazione negativa solo nei casi in cui questi addetti e/o attrezzature minime siano assenti.

DIRIGENTE ADDETTO ALL'ARBITRO

E' un Dirigente della Società, regolarmente tesserato con la FIPAV, che deve:

- accogliere gli arbitri al loro arrivo in palestra;
- mettersi a disposizione degli stessi per un controllo preliminare delle attrezzature del campo di gioco che prevede il controllo del verbale di omologazione del campo, la misurazione dell'altezza della rete e la verifica della presenza delle attrezzature complementari di supporto (dove previste), quali il manometro per il controllo della pressione dei 5 palloni di gioco, le palette numerate (da 1 a 18) per le sostituzioni, l'avvisatore acustico per la richiesta delle interruzioni regolamentari, il portapalloni a 5 posizioni al tavolo del segnapunti, l'asticella per la misurazione dell'altezza della rete;
- posizionarsi, durante la gara, in un punto del campo dove possa essere facilmente reperibile ed altrettanto facilmente possa intervenire a richiesta degli arbitri;
- accompagnare, a fine gara, gli arbitri presso il loro spogliatoio, restando a loro disposizione fino a che non lasciano la palestra, cercando di aiutarli nelle loro necessità (richiesta taxi, eventuale trasporto alla Stazione FF.S., o aeroporto, ecc.).

SERVIZIO D'ORDINE – INGRESSO AI CAMPI DI GIOCO e DOVERI DI OSPITALITA'

Artt. [16](#) - [17](#) e [18](#) del Regolamento Gare

Le società non sono più tenute ad esibire la Richiesta di Forza Pubblica agli Arbitri prima della gara.

REFERTO DI GARA

[Articolo 37 del Regolamento Gare](#)

Si dovrà utilizzare il referto di gara, aggiornato con il nuovo sistema di gioco (Rally Point System) e con i quadri per il controllo dei movimenti del Libero per ogni set.

SEGNAPUNTI FEDERALI PER I CAMPIONATI DI A1 e A2

La designazione dei segnapunti per i campionati di serie A1 e A2 maschile e femminile (play off e Coppa Italia compresi) saranno predisposte dalle Commissioni Designanti Gare Provinciali competenti per territorio.

I Comitati Provinciali evaderanno le richieste di rimborso presentate dagli arbitri impiegati, secondo le tariffe provinciali in vigore; successivamente trasmetteranno

alle società di A1 e A2 ospitanti i relativi importi che provvederanno a rimborsare ai Comitati stessi.

SEGNAPUNTI FEDERALE

Il segnapunti Federale è un tesserato FIPAV che esplica la funzione di segnapunti in tutte le gare dei campionati e tornei della FIPAV, tranne in quelle dei campionati di serie A.

Età minima: 16 anni (per i campionati di categoria 14 anni).

Requisiti: il Segnapunti deve essere in buona salute con assenza di patologie che ne sconsiglino lo stress derivante dalla funzione.

Possono essere abilitati alla funzione di Segnapunti i portatori di handicap fisici.

Obblighi delle società: le Società partecipanti ai campionati federali debbono disporre di almeno due Segnapunti Federali che incaricano di volta in volta a svolgere la funzione di segnapunti nelle gare che disputano come squadra ospitante.

Se non ne dispongono o ne dispongono parzialmente debbono comunicare al proprio C.P. dei nominativi da avviare al corso di formazione per SEGNAPUNTI FEDERALI.

Tali nominativi possono essere già tesserati con la società (dirigenti, allenatori, medici, massaggiatori, atleti) o appartenere a persone al di fuori che all'atto dell'abilitazione saranno tesserati come Segnapunti Federali riferentisi a quella Società.

Tesseramento: se il SEGNAPUNTI FEDERALE abilitato dal Comitato Provinciale è già tesserato per la società che lo presenta il tesseramento è gratuito; se, invece, egli non è già tesserato con la Società, questa dovrà tesserarlo come SEGNAPUNTI FEDERALE versando alla FIPAV il contributo di € 8,00 causale 10.

Obblighi dei C.P.FIPAV: ogni Comitato Provinciale FIPAV deve organizzare uno o più corsi per la abilitazione dei SEGNAPUNTI FEDERALI in collaborazione con FAP, CQP e CQR secondo il programma previsto dal CQN.

Si invita a svolgere almeno uno dei corsi prima dell'inizio della attività agonistica.

A fine corso dovrà essere redatto un verbale di svolgimento, a cura del Docente Regionale, firmato dal FAP e dal Presidente del Comitato Provinciale, da trasmettere al CQN unitamente alla lista degli abilitati che deve contenere i seguenti dati:

Cognome e nome, data e luogo di nascita, indirizzo completo, telefono, codice società che lo ha presentato e, nel caso sia già tesserato, la qualifica (atleta, dirigente, allenatore, ecc.) e il relativo numero di matricola. Per tutti i non tesserati dovrà inoltre essere allegata la copia della ricevuta del versamento.

Designazioni: la Società deve obbligatoriamente designare un Segnapunti Federale per ogni gara dei campionati o tornei sopra riportati che disputa come "squadra ospitante". Se non può disporre dei propri, può utilizzare Segnapunti Federali tesserati con altre società.

In caso di assenza di Segnapunti in una gara ufficiale, la Società ospitante sarà multata con una ammenda pari a 3 volte il contributo gara previsto per la gara stessa.

Obblighi del Segnapunti Federale: trattandosi di un tesserato FIPAV facente capo ad una società affiliata, il Segnapunti Federale risponde del suo comportamento come qualsiasi tesserato della Società.

REPERIBILITA' TELEFONICA UFFICIO CAMPIONATI

E' stata stabilita una fascia oraria di reperibilità del personale dell'Ufficio Campionati, limitatamente dalle ore 11.00 alle ore 13.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 21.00 del sabato e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 della domenica al numero telefonico 06/36859529.

Le Società possono utilizzare per le loro comunicazioni un servizio di FAX al numero 06/3332442 oppure il seguente indirizzo di posta elettronica: campionati@federvolley.it

<p>Tutte le società di serie A1-A2-B1-B2 devono fornire all'Ufficio Campionati FIPAV tramite il Modulo di iscrizione al Campionato un Numero di FAX collegato in automatico e un Indirizzo di Posta Elettronica per permettere la trasmissione ufficiale delle comunicazioni inerenti lo svolgimento dei Campionati Nazionali.</p>

ANTIDOPING

Le società devono attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal [Regolamento Antidoping](#).

Si richiama l'attenzione inoltre sulla libertà dei controlli a sorpresa anche al di fuori delle gare e sulle pesanti sanzioni derivanti dalla inosservanza delle norme.

MANCATA ISCRIZIONE AD UN CAMPIONATO

Fermo restando quanto disposto [dall'art. 10 del Regolamento Gare](#) per i Campionati Regionali e Provinciali, il Consiglio Federale ha stabilito per i Campionati Nazionali la seguente regolamentazione:

le società che entro il termine di iscrizione (per la serie A vedi le Condizioni di Ammissione al Campionato), rinunciano a disputare il campionato di cui hanno diritto, potranno, su loro richiesta, essere ammesse:

SERIE A1: al campionato di serie A2 o successivi (vedi condizioni di ammissione al campionato di serie A).

SERIE A2: al campionato di serie B1 o successivi (vedi condizioni di ammissione al campionato di serie A).

SERIE B1: al campionato di serie C o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CR o CP) (*).

SERIE B2: al campionato di serie D o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CR o CP) (*).

SERIE C : al campionato di 1^a divisione o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CP) (*).

(*) - le società che richiedono l'immissione nei campionati di C o D e successivi, hanno la precedenza rispetto alle società che hanno diritto di ripescaggio nel campionato richiesto.

E' ovvio che l'immissione viene ratificata, fatto salvo quanto disposto dall'art. 8 - 5° comma del Regolamento Gare, circa la non possibile partecipazione di due squadre della stessa società in campionati consecutivi.

Resta valido che gli atleti possono richiedere alla Commissione Tesseramento lo scioglimento del vincolo secondo quanto previsto dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme sul Tesseramento 2009/2010 e, per la serie A, dalle Condizioni di Ammissione al Campionato.

RITIRO DAL CAMPIONATO E RINUNCE

Artt. [10](#) - [12](#) - [13](#) e [23](#) del Regolamento Gare.

Un sodalizio che si ritira da un campionato dopo essersi iscritto, tranne nel caso che una società acquisisca (per assorbimento o cessione del titolo) un campionato immediatamente superiore o inferiore e quindi deve rinunciare al campionato cui aveva diritto, e comunque prima dell'inizio del campionato, retrocede al campionato regionale di 1° livello che potrà disputare nello stesso anno del ritiro ed incorre nelle seguenti sanzioni:

- perdita della tassa di iscrizione ed escussione dell'intera fidejussione (per i campionati di A1 e A2)
- perdita della tassa di iscrizione e del deposito cauzionale (per i campionati di B1 e B2)
- multa di:
 - € 8.000,00 serie B1
 - € 5.500,00 serie B2
- erogazione di eventuali provvedimenti disciplinari secondo i vigenti regolamenti.

Un sodalizio che si ritira o viene escluso per aver rinunciato a due gare entro la fine del girone di ritorno (per la serie A entro la fine del campionato, play off compresi), retrocede al campionato regionale di 1° livello che potrà disputare nell'anno successivo, ed incorre nelle seguenti sanzioni:

- perdita della tassa di iscrizione ed escussione dell'intera fidejussione (per i campionati di A1 e A2)
- perdita della tassa di iscrizione e del deposito cauzionale (per i campionati di B1 e B2)
- multa di:
 - € 8.000,00 serie B1
 - € 5.500,00 serie B2
- erogazione di eventuali provvedimenti disciplinari secondo i vigenti regolamenti.

RINUNCE A GARE DI CAMPIONATO

Art. [13](#) del Regolamento Gare:

Nel caso di rinunce a gare di campionato oltre alla perdita della partita ed all'incameramento parziale della cauzione, come previsto dai regolamenti, vengono sanzionate le seguenti multe:

SERIE	NON PREANNUNCIATA	PREANNUNCIATA	RITARDATO ARRIVO
A1/M	€ 16.000,00	€ 8.000,00	€ 2.500,00
A1/F	€ 8.000,00	€ 4.500,00	€ 1.500,00
A2/M	€ 8.000,00	€ 4.500,00	€ 1.500,00
A2/F	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 1.000,00
B1	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 700,00
B2	€ 2.000,00	€ 1.500,00	€ 500,00

Nelle serie B1 e B2 le multe sono raddoppiate, se la gara cui si è rinunciato comportava una trasferta superiore ai 1.000 Km. andata e ritorno calcolati in base alle distanze ferroviarie e nel caso di gare in Sardegna o di squadre sarde che debbano effettuare una trasferta in continente.

La metà delle multe sanzionate, vanno a favore della società ospitante, in conto indennizzo, e la restante metà a favore della FIPAV. Nel caso di raddoppio della multa, la parte spettante alla società ospitante resta invariata.

In caso di seconda rinuncia che prevede l'esclusione dal campionato, viene comunque sanzionata una multa oltre a quella prevista per l'esclusione.

Per ritardato arrivo si intende l'aver raggiunto la sede di gara oltre il termine previsto dall'art. 23 del Regolamento Gare. La multa per ritardato arrivo viene applicata nel caso che la società documenti il suo arrivo nella città sede della gara.

ASSENZA SQUADRA IN CAMPO e ORGANIZZAZIONE DELLE TRASFERTE

Si rimanda [all'art. 23 del Regolamento Gare](#) in merito all'assenza della squadra in campo.

Resta confermata l'obbligatorietà dell'uso del mezzo pubblico per l'effettuazione delle trasferte.

Può essere utilizzato il mezzo privato per le trasferte particolarmente disagiate che non consentono, con l'uso del mezzo pubblico, l'arrivo nel luogo dell'incontro almeno 4 ore prima o la possibilità di rientro in sede nella stessa giornata, fermo restando l'assunzione delle responsabilità civili da parte delle società.

Resta inteso che il mancato arrivo a seguito di eventuali guasti meccanici o problemi di traffico intenso (ingorghi, code, ecc.) non saranno motivi validi per il recupero della gara.

Eventuali incidenti e intasamenti di particolare gravità o manifestazioni meteorologiche di particolare violenza, debitamente comprovati dagli organi pubblici preposti, costituiscono giustificato motivo per il recupero della gara, sempre che la trasferta sia stata organizzata in modo tale da poter giungere nella città, sede dell'incontro, con un congruo anticipo rispetto all'orario di inizio della gara, tale da permettere altre possibilità di trasferimento nel caso dei suddetti contrattempi.

A tal proposito si ricorda di seguire sempre i bollettini di Allerta Meteo emessi dalla Protezione Civile e di informarsi sempre per tempo sulla percorribilità delle strade.

Si ricorda, infine, che nel caso di ritardato arrivo sul campo di gara con conseguente slittamento dell'orario di inizio della partita, la società ritardataria dovrà inviare una memoria difensiva al Giudice Unico Federale per giustificare i motivi che hanno causato il ritardo.

GARE INTERROTTE e RINVII

Si rimanda [all'art. 30 del Regolamento Gare](#).

AUTORIZZAZIONE TORNEI

[Vedere gli articoli dal 3 al 7 del Regolamento Gare](#).

Si ricorda inoltre di non richiedere autorizzazioni per tornei o amichevoli dove partecipano squadre impegnate, nel periodo della manifestazione, nei campionati ufficiali o nella Coppa Italia di serie A e B, pena la mancata autorizzazione del torneo o amichevole.

Per i tornei di competenza dell'Ufficio Campionati Nazionali il previsto contributo va versato sul ccp 598011, causale 30.

Il versamento della tassa non va effettuato per le gare amichevoli.